

Milano, 29 Ottobre 2021

Alla Direzione Territoriale I  
Dott.sa Maria PREITI

e.p.c. A tutte le Direzioni ADM della  
Lombardia

**Oggetto: applicazione della normativa vigente in materia di lavoro agile nell’Agenzia delle Dogane e Monopoli.**

La scrivente O.S. sta ricevendo in questi giorni sempre più numerose segnalazioni da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, in merito a disposizioni verbali ricevute da parte di alcuni responsabili dei singoli uffici, con cui viene revocato, dal 02 novembre c.a., indiscriminatamente, il lavoro agile e disposto il rientro immediato in ufficio.

La normativa susseguitesi nel periodo emergenziale ancora e tuttora vigente, in particolare l’articolo 263 del decreto-legge n. 34/2020 convertito con legge n. 77/2020, l’articolo 6 del DL 80/2021, il recente DPCM del 23/09/2021 e l’ultimo decreto del ministro per la P.A. dell’8 ottobre scorso, hanno disciplinato modificando man mano regole per lo svolgimento del lavoro agile e percentuali minime e/o massime di utilizzo di tale modalità.

Ciò che però non è mai mutata è l’attenzione e l’importanza riconosciuta a tale strumento quale fattore di conciliazione vita lavoro e di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Abbiamo rilevato e rileviamo tutt’ora un atteggiamento da parte di questa Agenzia non esattamente in linea con la valorizzazione del lavoro agile, tenuto conto che, come ci è stato illustrato nella riunione del 14 ottobre scorso, non ha voluto prevederne la possibilità di mantenimento – seppur in forma più ridotta (visto il criterio di prevalenza del lavoro di presenza introdotto con il decreto dell’8 ottobre).

Altre amministrazioni, tenuto conto anche che il periodo emergenziale è ancora vigente, come vigenti sono tuttora i protocolli di sicurezza e che le avvisaglie di una possibile recrudescenza del contagio si inizia ad avvertire anche nel nostro paese secondo l’ultimo report dell’ISS, allo stato hanno previsto un mantenimento ridotto della modalità di lavoro agile e in questi giorni stanno predisponendo le misure organizzative necessarie per proseguire e non interrompere tale modalità di lavoro, seppur limitandone la portata generale.

Premesso quanto sopra, la scrivente O.S. chiede a codeste Direzioni un'attenta riflessione finalizzata a rivedere la rigida posizione assunta -se non addirittura restrittiva -di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto del ministro per la P.A. dell'8 ottobre scorso e di attendere prima l'emanazione delle linee guida e nell'attesa chiede che vengano mantenute le percentuali di lavoro agile ad oggi vigenti.

Cordiali Saluti.

Il Coordinatore Regionale  
FLP Ecofin Agenzie Fiscali della Lombardia  
Paolo Cocozzello  
